

ITINERARIO

LA TRACCIA DEL DRAGO

2

Sentiero con segnali
in parte gialli e in
parte bianco-rossi

Itinerario ad anello che si snoda fra i monumenti più interessanti della Valle del Carpina: Borgo Coloti, Pieve de' Saddi, Rocca d'Aria.

Dal punto di vista naturalistico percorre l'ombrosa forra del Rio Sansa, attraversa il secolare bosco di querce di Pieve de' Saddi e scopre suggestivi panorami sulla parte meridionale della valle e sul borgo di Montone.

Dal punto di vista delle tradizioni ripercorre i luoghi leggendari della battaglia fra San Crescenziano, patrono di Città di Castello, e il mitico drago ...

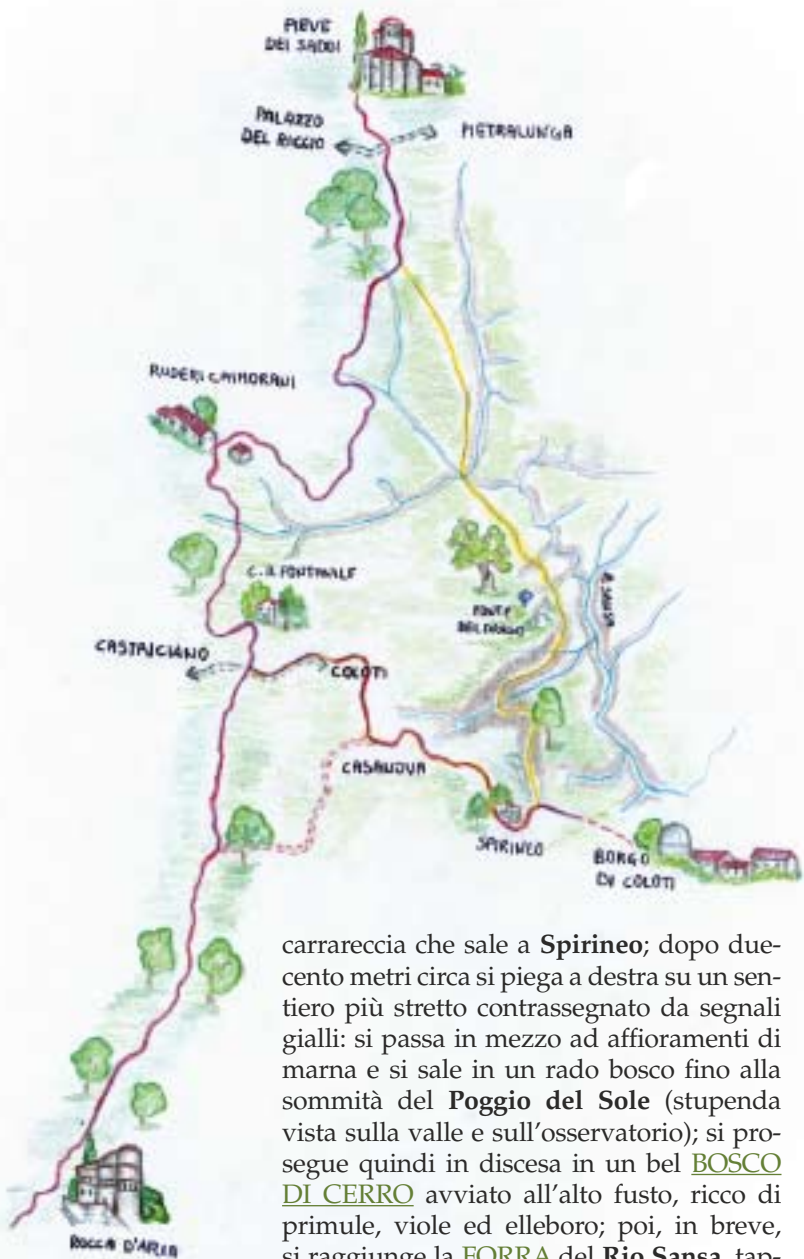


Da **Montone** lungo la S.P. 201-II tratto, scendiamo, in direzione di Pietralunga, fino a località Tre Ponti; al **km. 7,3** svoltiamo a sinistra seguendo le indicazioni per **Coloti**: percorsi 5 km, lungo la strada imbrecciata che costeggia il torrente Carpina, raggiungiamo il bivio per **Coloti**, svoltiamo a sinistra e saliamo fino al piccolo Borgo arroccato, dove lasciamo l'auto.

Da **Pietralunga**, in corrispondenza dello Stadio Comunale, si imbecca la S.P. 106 della Baucca, in direzione di **Città di Castello**; al **km. 1,2** si gira a sinistra seguendo le indicazioni per **Pieve de' Saddi**; dopo circa 4 km., oltrepassato il ponte sul torrente Carpina, si giunge ad un bivio (che a destra indica ancora la **Pieve de' Saddi**): svoltiamo a sinistra, passiamo di fronte all'ingresso della **Casa Vacanze Il Pioppo**, e proseguiamo in direzione di **Montone** lungo la strada di fondovalle, che ben presto diviene imbrecciata; dopo altri 4,5 km. raggiungiamo il bivio per **Coloti**, svoltiamo a destra e ci inerpichiamo fino al cancello e al parcheggio del Borgo.



Dal cancello del borgo (**m 430** di quota, **km. 0,0**) si attraversa il parcheggio proseguendo sulla larga



carrareccia che sale a **Spirineo**; dopo duecento metri circa si piega a destra su un sentiero più stretto contrassegnato da segnali gialli: si passa in mezzo ad affioramenti di marna e si sale in un rado bosco fino alla sommità del **Poggio del Sole** (stupenda vista sulla valle e sull'osservatorio); si prosegue quindi in discesa in un bel **BOSCO DI CERRO** avviato all'alto fusto, ricco di primule, viole ed elleboro; poi, in breve, si raggiunge la **FORRA** del Rio Sansa, tappezzata di pungitopo.

Si attraversa il fosso di **Casanova** verso destra (**m 435** di quota, **km. 0,7**) seguendo ancora le indicazioni gialle che contrassegnano la vecchia strada vicinale di **San Crescen- ziano**, indicandoci la traccia giusta; si procede costeggiando il **Rio Sansa**, parte su un sentiero riconoscibile, parte su campi abbandonati costeggiando il bosco.

Infine ci si trova ad attraversare il **Sansa** e le sue diramazioni per ben due volte, fin quando ci appare l'inconfondibile sagoma della **Fonte del Drago** (**m 418** di quota, **km. 2,0** - l'acqua è fresca e pulita, con un leggero sentore di zolfo). A destra della sorgente ci si inerpica verso la cima del colle, seguendo l'evidente tracciato in un **BOSCO DI QUERCE** secolari (**m 490** di quota, **km. 2,7**).

Usciti da quest'ultimo in una **RADURA**, si prosegue su una strada carrabile che in breve diviene imbrecciata (con segnali bianco-rossi), e sale decisa, tra **CAMPI COLTIVATI** e cespugli di rovo, rosa, prugnolo e ginestra, fino al casolare di fronte alla **PIEVE DE' SADDI** (**m 572** di quota, **km. 3,5**); per accedere al vialetto del complesso ecclesiastico è sufficiente attraversare la strada per **Pietralunga**: la visita alla chiesa, ed in particolare alla cripta, è d'obbligo.

Visitata la **Pieve** si ripercorre a ritroso il cammino lungo la strada imbrecciata da cui siamo arrivati: sulla destra la visuale si apre su suggestivi **CALANCHI**; dopo 600 m., ad un incrocio (**Funati**, **m 517** di quota, **km. 4,1**), i segnali bianco-rossi ci invitano a girare a destra; dopo un centinaio di metri su una strada battuta, ancora a destra, su una stretta traccia fra gli alberi: un grande cerro ci immette su un campo incolto da cui la vista spazia sull'**Osservatorio**; mantenendoci sulla destra, al termine del campo si piega ancora a destra in viottolo fra gli alberi: 2 grosse roverelle (la prima con le radici sporgenti) aprono la via ad un altro campo con al centro una **GRANDE QUERCIA**.

Costeggiato tale campo sul margine destro, si scende fra alberi e cespugli fino al fosso di **Casaprete**: lo si aggira una prima volta sulla destra, si scende poi a sinistra nella gola rocciosa (**m 478** di quota, **km. 4,7**) ed immediatamente ci si addentra, sulla destra, in un bosco di carpini ed ornelli.

Si risale fino ad un tratto con marna affiorante, poi si at-

traversa un ampio campo incolto, mantenendosi sulla destra, si varca il fosso di scolo, passando di fianco a giovani querce, fino a raggiungere la recinzione con il cancello che si apre su una larga carrareccia che sale, ripida, dapprima verso destra, per poi piegare ancora a sinistra.

Giunti ai RUDERI di **Caimoroni** (m 559 di quota, km. 5,8), si passa sotto il grande mandorlo fra il fabbricato principale e la piccola stalla e si scende su un sentiero che si addentra nel bosco (tenere la sinistra all'unico bivio) per uscirne in corrispondenza di un piccolo calanco.

Il sentiero passa di fianco ad una fonte, svalica un piccolo promontorio e raggiunge la strada imbrecciata in corrispondenza di bivio **Savignano** (verso destra la strada continua per **Valcelle di Sotto**); noi proseguiamo invece a sinistra, oltrepassiamo l'ingresso che conduce a **Casa Il Fontanile** (m 518 di quota, km. 7,0) e giungiamo alla biforcazione del tracciato bianco-rosso

- piegando a sinistra, una carrareccia sale al margine del bosco, prosegue in alto a destra e poi scende diretta a **Casanova di Spirineo** (m 535 di quota, km. 7,7), dove uno stretto sentiero costeggia la recinzione sulla sinistra e raggiunge la piccola PINETA che racchiude i RUDERI del casolare di **Spirineo** (m 472 di quota, km. 8,3), fino al tratto roccioso che termina col parcheggio di **Borgo Colotti** (m 430 di quota, km. 8,8);
- proseguendo dritti, lungo la strada imbrecciata principale (sempre contrassegnata di bianco-rosso) si oltrepassa in salita un primo bivio, mantenendo la sinistra, fino a raggiungere il bivio per ROCCA d'ARIA (m 535 di quota, km. 7,8); da qui, girando a destra si procede sulla strada panoramica che conduce all'imponente costruzione medioevale (m 529 di quota, km. 9,5), più che meritevole di una visita; poi si torna indietro fino al bivio precedente, si scende a destra; al successivo bivio si svolta a sinistra per raggiungere **Casanova di Spirineo** (m 535 di quota, km. 12,2), dove girando a destra attorno alla recinzione ci si ri-immette sul sentiero che scende (passando davanti ai ruderi di **Spirineo**) all'**Osservatorio** (m 430 di quota, km. 13,3).